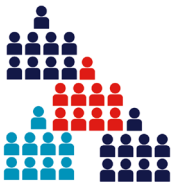


Assemblea dei Delegati

Salerno
26-27 maggio 2023



Relazione del Presidente



Cari colleghi,

come di consueto, quale Presidente nazionale ANDI, ho il compito ed il privilegio di presentare a Voi colleghi delegati nazionali un mio intervento con le analisi delle attività sviluppate da ANDI nel corso dell'anno passato. Seguirà poi la relazione tecnica del bilancio della nostra associazione per l'anno 2022 e preventivo 2023, che Vi sarà presentata dal tesoriere nazionale Dott. Pasquale Di Maggio. Vi segnalo che il bilancio, che riporta la nota a complemento redatta dalla Società di revisione, è stato sottoposto all'esame del Collegio dei Revisori dei conti, la relazione dei quali trovate in allegato, ed è stato già presentato al CdR, ricevendo consenso unanime.

È oggi mio desiderio ripercorrere insieme a Voi la storia delle attività di ANDI nazionale nel corso di questi ultimi mesi ed esprimere alcune considerazioni su quanto finora realizzato e su quanto stiamo al momento perseguendo.

Sono tempi complessi.

La "tempesta perfetta" determinata dal problema COVID, dall'incomprensibile avvento di una guerra nel nostro continente, dall'innalzamento dell'inflazione e dalla conseguente diminuzione del potere d'acquisto dei singoli cittadini e delle famiglie italiane, dalla forte riduzione dell'intervento della BCE a supporto dell'economia continentale, dall'incredibile aumento dei costi delle materie prime, dell'energia, del gas e dei carburanti, dalle crisi bancarie americane e svizzere, dalle tensioni internazionali fra Usa, Cina, Russia, Taiwan non sembra destinata a placarsi nel breve termine.

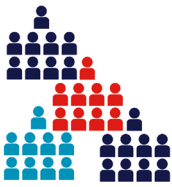
Ma altrettanto è la prima volta nella mia vita che vedo un periodo che offre tante e straordinarie opportunità per il nostro Paese: la buona performance economica che lo sta caratterizzando; gli ottimi risultati manifatturieri e del settore dei servizi e del turismo; la risalita del tasso di occupazione e delle ore lavorate; un discreto indice di fiducia della popolazione; le attività connesse al PNRR; un governo che sta svolgendo il suo ruolo regolatore e finalmente **ASCOLTA e DECIDE**, fra l'altro proponendo riforme di nostro specifico interesse quale ad esempio quella del sistema fiscale, includendo in essa l'introduzione di nuovi criteri per il regime forfettario, la neutralità fiscale nel passaggio fra svolgimento della professione in forma di titolare di partita IVA a forma societaria e la riduzione del prelievo fiscale sulle plusvalenze delle risorse previdenziali (forse equiparato al 20% come i fondi pensione); il taglio del cuneo fiscale per i lavoratori dipendenti e a basso reddito presente nel decreto lavoro; incentivi per l'assunzione con formule di apprendistato di primo o secondo livello; la riforma della formazione del nostro settore legata alla laurea abilitante.

Sono tutte novità recentissime e di sicuro impatto per la nostra professione.

Se con esito positivo o no dipende solo da noi.

È responsabilità del sindacato quella di agire per sostenere il nostro lavoro, in particolare rappresentando primariamente chi esercita la libera professione come titolare di studio odontoiatrico singolo, associato o societario in forma STP. Noi abbiamo una guida: quanto abbiamo tutti indicato nel corso del congresso politico di ottobre 2021, "Riformare per crescere", nel quale l'assemblea nazionale dei delegati ha espresso un mandato a fare, un percorso originato dalla base associativa che ha impegnato l'ultima fase di mandato del precedente Esecutivo nazionale e sta guidando quello attualmente in carica, nel contempo vincolando nella stessa direzione ogni organismo dirigente provinciale e regionale.

Vediamo come.



1) IL RAPPORTO CON LA POLITICA

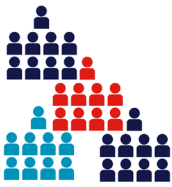
Il rapporto con il nuovo parlamento e la nuova maggioranza di governo è molto soddisfacente, con particolare vicinanza con il gruppo di Fratelli d'Italia: senza trionfalismi va ammesso che ANDI è sigla ben considerata nel mondo della politica e della pubblica amministrazione. Le nostre relazioni con i legislatori nazionali originano dal quotidiano lavoro di accreditamento istituzionale portato avanti negli scorsi anni: in particolare nel 2022, nel periodo preliminare alle elezioni politiche nazionali, come Presidente ed Esecutivo nazionale, con la successiva fondamentale e fattiva collaborazione di molte sezioni provinciali al momento del voto, abbiamo presentato alle segreterie dei partiti un programma di riforme del nostro settore condiviso con la CAO nazionale ottenendo attenzione e disponibilità di intervento.

Con il governo insediato nello scorso autunno (il quarto governo dall'avvio della mia esperienza di Presidente nazionale), ed in particolare con il Ministero della Salute, con il Ministro Schillaci ed il sottosegretario On. Gemmato, abbiamo subito stabilito un costruttivo rapporto di lavoro che ha già prodotto in pochissimi mesi alcuni importanti traguardi legislativi: l'abolizione dell'obbligo di specializzazione per noi Odontoiatri per l'ingresso nelle graduatorie della odontoiatria ambulatoriale del SSN; l'estensione al terzo frontale delle terapie di medicina estetica svolte dagli Odontoiatri; l'abolizione del divieto di esercizio di odontoiatria per i colleghi in possesso del doppio titolo di laurea sia in Medicina e Chirurgia che in Odontoiatria e Protesi Dentaria.

A questi si aggiunge la presenza della materia della neutralità fiscale nel progetto di legge sulla delega fiscale.

Sono abbastanza fiducioso che nel corso di questa legislatura avremo la possibilità di sostenere con successo le ulteriori riforme sia sui temi cardine a livello centrale (la discussione sulla sanità integrativa ed il diritto alla libera scelta dell'Odontoiatra curante da parte del paziente; la modifica del comma 153 della legge 124/2017 relativa all'esercizio dell'attività odontoiatrica in forma societaria - quell'incredibile "è altresì consentito..."; l'estensione ai liberi professionisti degli incentivi economici statali), sia relativamente alla razionalizzazione delle norme autorizzative regionali, ricordando necessariamente che la potestà legislativa per la sanità italiana, dopo le modifiche intervenute all'art. 17 del titolo V della Costituzione italiana, è di competenza delle Regioni per parte delle sue attività. Nel corso del 2022 alcuni dipartimenti regionali (Marche, Abruzzo, Lazio, Veneto, Puglia e ora Sicilia) hanno già sviluppato serrati confronti con le autorità regionali in relazione alla evoluzione dei regolamenti autorizzativi regionali, molto spesso con il supporto politico e relazionale mediato da ANDI nazionale a conferma della qualità dei rapporti esistenti con alcuni dei partiti di governo.

Con gli uffici del Ministero della Salute abbiamo affrontato ulteriori questioni, sia di interesse generale, quale ad esempio la revisione dei LEA odontoiatrici per favorire l'accesso alla cura odontoiatrica per quella parte della popolazione che non è in grado di sostenerne autonomamente il costo, che specificamente di settore. Faccio riferimento in particolare al regolamento europeo sui dispositivi medici per quanto riguarda la questione del ricondizionamento ed il riutilizzo di alcuni strumenti odontoiatrici, in particolare nel campo della implantologia, con i conseguenti condizionamenti e maggiori costi sia per la professione che per i cittadini. Per capire meglio l'impatto di queste nuove regole abbiamo affidato nel luglio 2022 una prima ricerca scientifica all'Università San Raffaele di Milano, nella persona del prof. Burioni, i cui risultati vi sono stati presentati in Consiglio Nazionale nel dicembre scorso, e che ora vive una seconda fase di sviluppo.



Siamo in attesa della convocazione del nuovo tavolo tecnico per l'odontoiatria del Ministero della Salute, che dovrà, fra l'altro, affrontare la revisione del profilo dell'odontotecnico, avviato in queste settimane "motu proprio" dal CSS, ed il tema del rapporto con gli igienisti orali, spinti da forte desiderio di autonomia diagnostica, terapeutica e gestionale. Per molti di questi argomenti sarà strategica l'alleanza con CAO nazionale ed il supporto della Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici e degli Odontoiatri (FNOMCEO).

Devo e voglio ringraziare i componenti di CAO nazionale ed in particolare il Presidente, l'amico Dott. Raffaele Iandolo: con i colleghi ordinisti abbiamo condiviso la strategia dell'autogoverno del nostro settore per le materie di nostra specifica competenza. Siamo infatti convinti che la vera autonomia della nostra disciplina sia legata alla capacità di autodeterminazione delle nostre soluzioni. Così è stato relativamente ai dubbi sollevati nello scorso anno sulla complementarità dell'uso della radiologia diagnostica in relazione al contenuto della legge 101/2020, per l'uso strumentale di una sentenza della Corte di Cassazione soprattutto da parte dei componenti della Commissione di albo nazionale dei Tecnici sanitari di radiologia medica; alla posizione sul Medico competente rispetto a quanto richiesto da alcune Regioni; al presunto obbligo di nominare per ogni studio odontoiatrico un responsabile per il trasporto dei rifiuti speciali; alla posizione su STREAM. Così è stato nella scelta dei punti delle riforme del settore da sottoporre al legislatore.

Consentitemi una chiosa: per essere considerati ed ascoltati da qualsiasi nostra controparte e per ambire ad ottenere quello che richiediamo esiste una sola ricetta, la unità del settore.

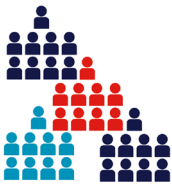
Non esiste una affermazione di ANDI che non sia un successo non solamente di CAO ma dell'intero settore **e viceversa**. Come Presidente nazionale ANDI io non mi sento sminuito se qualcuno che non sia ANDI ottiene un risultato utile per gli Odontoiatri: la rappresentanza della categoria non è una corsa ciclistica nella quale ci si deve impegnare per arrivare al traguardo per primi. Si vince insieme, si perde insieme.

Guai quindi a stimolare divisioni, mai sollecitare lacerazioni e frammentazioni. Sono stati questi comportamenti a penalizzarci nel passato riducendo la nostra valenza nelle controparti politiche e amministrative. Questo comparto così importante della sanità italiana deve continuare a dimostrare maturità, rinunciare alla muscolarità e alla creazione di fazioni, produrre progettualità di qualità ed esibire compattezza per legittimare il rispetto che richiede e che merita.

Certo, conosciamo bene quante difficoltà esistano a marciare uniti ed unitari. Immagino che tutti possiate ad esempio facilmente pensare a quante reazioni, sollecitazioni e pressioni abbiamo subito e ricevuto in questi giorni dopo i recenti provvedimenti legislativi presi con il decreto bollette, provenienti non solo dall'esterno da parte di chi si è sentito danneggiato nel proprio interesse, ma anche da qualcuno all'interno della odontoiatria che ha provato a strumentalizzare questi successi ai propri fini ed ambizioni. Come dirigenti nazionali abbiamo imparato l'arte di esibirci in prove continue di resistenza e resilienza.

Invito ognuno di noi dirigenti di questa associazione ad avere sempre chiaro in sé che il nostro obiettivo è sostenere il lavoro dei nostri associati: la nostra priorità è l'interesse collettivo maggiormente condiviso, che può a volte anche non consentire la soddisfazione della ambizione individuale.

La nostra efficacia quali dirigenti apicali si misura con la capacità di tradurre in fatti concreti le esigenze della nostra disciplina. Dobbiamo essere in grado di inquadrare qualsiasi scelta, e mossa



conseguente, nel puzzle che compone il sistema complicato del quale facciamo parte: è necessario condividere, essere lucidi, conoscere bene il contesto. Per questo motivo essere dirigente nazionale richiede qualità, volontà di condivisione, prudenza, rispetto dell'antagonista e non solamente voti.

Dobbiamo considerare che solamente noi sappiamo interpretare e rappresentare i nostri bisogni, che presentano specificità e caratteristiche particolari ben chiare solamente a noi addetti ai lavori, che dobbiamo lucidamente e con chiarezza riaffermare in ogni contesto, politico, amministrativo e anche nei confronti dei colleghi medici che per molti versi non ci conoscono ancora a sufficienza, anche pronti a scontri dialettici. Un confronto che potrebbe accadere anche con amici: in quei casi la separazione fra il rapporto personale e quello politico, seppur difficile, risulta indispensabile.

Unità, unità, unità:

"Il talento vince le partite, ma il lavoro di squadra e l'intelligenza vincono i campionati" - Michael Jordan.

2) IL PATTO GENERAZIONALE

Rispetto, competenza e buone relazioni sono requisiti assolutamente indispensabili per sostenere le richieste per la nostra professione. È nostro compito quello di ribadirlo e agire in modo appropriato.

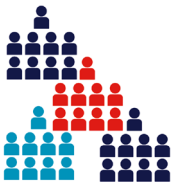
Lo dobbiamo in particolare ai giovani colleghi, ai quali siamo tenuti a fornire risposte concrete a sostegno del loro lavoro e delle loro ambizioni. Sul tema giovani tutta l'associazione, sia a livello nazionale che in singoli territori, sta lavorando alacremente per avviare le iniziative più utili a sostenere i colleghi young nel loro percorso professionale e stimolare la loro ambizione a divenire titolari di studio, nella convinzione del valore e della validità di questo modello professionale.

I dati del Centro Studi continuano ad evidenziare che il lavoro in qualità di consulente è quello con maggiore difficoltà di stabilità e di reddito, e che la soluzione del domani in questa professione è l'associazionismo, laddove possibile anche con l'obiettivo del subentro. Vanno considerate nel disegno complessivo anche le volontà e le capacità di assunzione di responsabilità.

La recente inclusione nel disegno di legge con delega al Governo per la Riforma **fiscale di** uno degli argomenti da tempo da noi sollecitati ai legislatori, quale il tema della neutralità fiscale nel conferimento dei beni strumentali e **dell'avviamento** professionale nel passaggio dell'esercizio della professione da titolare di partita IVA a STP, favorirà i processi di aggregazione.

Un apposito gruppo di lavoro nominato dall'Esecutivo nazionale e coordinato dal Dott. Giorgio Inglese Ganora ha prodotto i contenuti dei format di accordo contrattuale per i processi di associazionismo, di collaborazione professionale, di subentro. Siamo in fase test, un momento indispensabile per verificare la efficacia e la congruità delle procedure considerate, e mi auguro che quanto prima saremo in grado di presentare le soluzioni e le opportunità che saranno comprese nel progetto giovani di ANDI. Abbiamo inoltre definito le modalità dei supporti economici che potranno consentire ad ognuno di trovare le opportunità bancarie per esaudire le proprie ambizioni.

Si tratta quindi di un lavoro molto composito, che deve sapere insieme comprendere i tanti aspetti della professione anche tenendo conto della spiccata modifica di genere che si è verificata nel tempo, che impone ulteriori considerazioni per orientare gli interventi di welfare associativo.



3) LA RIFORMA DEL PERCORSO 81/08

Nel corso del 2022 abbiamo avviato anche la riforma delle attività associative connesse alla prevenzione dei rischi di infortunio nello studio odontoiatrico in base alla legge 81/08. La scelta compiuta dall'Esecutivo nazionale è stata quella di riscrivere totalmente il DVR ANDI, aggiornandolo nelle parti oramai superate, e di realizzare uno strumento informatico a disposizione degli associati utile a consentire l'autovalutazione dei rischi nella propria attività professionale, anche in relazione alla scelta se dotarsi o no del medico competente. Un sentito ringraziamento a tutti coloro che hanno collaborato a questo nuovo testo.

Contemporaneamente, il segretario sindacale nazionale Dott. Lauro Ferrari ha stabilito i criteri per aumentare la diffusione delle conoscenze in tema 81/08 fra gli associati insieme alla riforma dell'elenco dei colleghi formatori in tema 81/08, introducendo nuove regole per la singola conferma e la permanenza nel ruolo. Tante sezioni hanno organizzato corsi di presentazione del nuovo DVR e stanno tuttora lavorando sugli associati iscritti nel singolo territorio per far comprendere bene cosa significhi la responsabilità individuale del titolare di studio nelle sue scelte in termini 81/08.

Un ringraziamento particolare vorrei riservare ai sottosegretari sindacali nazionali per il continuo supporto alle attività sindacali nazionali, e per la loro continua sollecitudine a monitorare e ad approfondire e i tanti temi che riguardano la nostra professione. A loro si deve la preparazione del materiale contenuto nel corso antiincendio, nonché la disponibilità a partecipare ai convegni organizzati in tante parti d'Italia per spiegare i contenuti del DVR. Un particolare ringraziamento va espresso anche a tutti i dirigenti sindacali regionali e provinciali per l'entusiasmo con il quale hanno accolto questa nostra riforma della 81/08 e per le attività di conseguenza già svolte sul territorio.

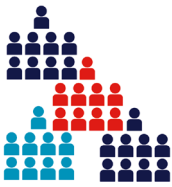
4) LE RIFORME INTERNE E LE ATTIVITA' ASSOCIATIVE

Come a tutti noto abbiamo avviato un riesame dell'organizzazione della nostra associazione e delle società correlate per renderla non solo più efficace ed efficiente ma soprattutto pienamente aderente alle tante norme e comportamenti che le numerose attività delle quali ci occupiamo ci impongono. Siamo accompagnati in questo percorso da "Deloitte consulting" con il supporto dei nostri consulenti.

In questi mesi abbiamo già messo in opera alcuni interventi: la chiusura di Fondazione Rete ANDI; un sistema di deleghe e procure in grado di essere contemporaneamente garante di ulteriore trasparenza interna ed esterna insieme a certa conferma della stretta dipendenza dalle scelte politiche di ANDI da parte delle società del gruppo. Sono in aggiornamento continuo i criteri per il passaggio intercompanies delle risorse economiche associative nel rispetto delle regole fiscali.

Sono riforme probabilmente scomode, che questo Esecutivo è tuttavia molto determinato a conseguire per garantire la massima trasparenza di ogni atto di governo della nostra associazione e la sicurezza penale, civile e fiscale di essa e di noi suoi dirigenti.

Di queste riforme era un sostenitore entusiasta un collega, un amico non solamente mio ma della maggior parte di noi oggi qui riuniti. Nel corso dell'ultima riunione di Consiglio Nazionale Mimmo Andreoni sul podio disse: "Carlo vai avanti così con queste riforme..." Lo faremo Mimmo, anche oggi che non sei più fra noi. Oggi noi tutti insieme vogliamo ricordarti con un grande applauso.



Nel corso del 2022 abbiamo rinnovato tutti i ruoli dirigenziali dell'associazione, provinciali, regionali e nazionali giunti alla loro scadenza statutaria. Ancora una volta, nella prima assemblea del nuovo corso, vorrei ringraziare tutti i dirigenti che hanno lasciato i loro ruoli e dare il benvenuto a Voi e noi nuovi responsabili. In questa occasione si svolgeranno le elezioni per il rinnovo degli organismi associativi dei Proboviri di primo e secondo livello nonché del Collegio dei Revisori dei conti. Vorrei riaffermare che ritengo questi organismi dei consessi la cui assoluta indipendenza terzietà sono fondamentali per garantire trasparenza e attenzione alla gestione economica della associazione nonché ai comportamenti degli associati. Come Presidente ed Esecutivo nazionale non abbiamo mai voluto porre alcuna interferenza nel loro lavoro e nelle loro conclusioni. Buon lavoro ai nuovi eletti e un sentito ringraziamento a coloro che lasceranno il ruolo finora ricoperto.

La nostra attività in ENPAM è parte del progetto di rappresentanza politica indispensabile e funzionale per accrescere il ruolo ed il peso specifico di ANDI nei tavoli strategici della sanità italiana.

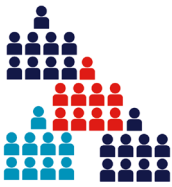
La rappresentazione in seno al Cda della Fondazione delle richieste provenienti dagli Odontoiatri iscritti alla quota B ha trovato un punto di particolare rilievo nella presentazione ai componenti del CdA di un "dossier odontoiatria" nel corso del 2022 ad opera di noi consiglieri Odontoiatri seduti in CdA (io insieme ai colleghi Malagnino; Iandolo; Ciancio; Marcone).

In questi mesi le nostre proposte sono state oggetto di approfondimento tecnico da parte dell'Ente e le soluzioni considerate immediatamente realizzabili saranno presto rimesse all'esame dei componenti del CdA e poi dei Ministeri vigilanti (la possibilità di rateizzazione dei contributi previdenziali quota B fino a 9 rate; l'aumento delle opportunità di welfare, con il miglioramento delle precedenti condizioni della maternità e della genitorialità; una nuova allocazione delle risorse per l'acquisto e la ristrutturazione degli studi e delle abitazioni; l'innalzamento del tetto oltre il quale scatta il prelievo di solidarietà).

Abbiamo un continuo e costruttivo confronto con i colleghi eletti rappresentanti della consulta della quota B (e ringrazio il Presidente Procopio per la reciproca schiettezza nelle nostre telefonate), con i dirigenti dell'Ente, che sono un gruppo di tecnici eccellente, e siamo molto soddisfatti dei risultati conseguiti dal segretario nazionale della previdenza Dott. Renato Mele, che si sta adoperando per diffondere la realtà dei contenuti e delle opportunità di Enpam per ogni iscritto con interventi sia via web che in presenza. Sono decisamente convinto che Enpam sia una grande opportunità per tutti: mi rendo conto che essa sia spesso vissuta fidandosi dei "si dice" provenienti da parti interessate alla sua rilevante gestione. Noi non vogliamo convincere nessuno a pensarla come noi a prescindere: quello che vogliamo realizzare è aumentare le conoscenze sul sistema Enpam per consentire a ciascuno di poter maturare la propria opinione e poi comportarsi di conseguenza. La maturità di un professionista si dimostra nella sua capacità di scegliere e fare, che si basa sulla conoscenza delle circostanze reali e non solamente sui "si dice" ...

Quanto esistente in ENPAM è molto lontano dalle grida e dai proclami dei manifestanti No Enpam: quante illusioni basate sul nulla circolano. Abbiate fiducia in ANDI e alla nostra partecipazione in seno al CdA. Confermare di farne parte anche per il futuro è un obiettivo che sin ora deve impegnarci.

È molto importante il nostro rapporto con **CONFPROFESSIONI**, insieme alla quale condividiamo battaglie comuni per il riconoscimento dei diritti e delle tutele dei professionisti. Un ottimo lavoro per il quale devo ringraziare il Presidente e tutti i dirigenti di Confprofessioni Gaetano Stella e il



collega Gioele Semprini, nostro rappresentante in Giunta nazionale. Nel 2022 tanti dirigenti ANDI sono stati eletti con riconosciuti apprezzamenti nelle giunte regionali.

Nell'Ente bilaterale EBIPRO siamo in attesa della conclusione dei tavoli di relazione sindacale con la controparte CGIL, CISL, UIL relativamente alla firma del CCNL per gli studi professionali, dove troverà la definitiva collocazione della figura del Collaboratore di Studio Odontoiatrico (CSO).

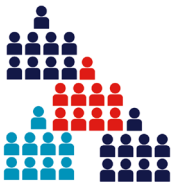
È inoltre stato confermato l'accordo fra CADIPROF e FAS, che proseguiranno con reciproca soddisfazione il rapporto avviato a sostegno di un progetto di sanità integrativa odontoiatrica dedicata ai datori di lavoro iscritti a CADIPROF.

Vi ricordo il nostro impegno in FIDIPROF, il consorzio di garanzia fidi di Confprofessioni, nel CdA del quale abbiamo la presenza del tesoriere nazionale Dott. Pasquale di Maggio e del collega Dott. Gerardo Ghetti. Le attività del consorzio fidi FIDIPROF, anche con le risorse economiche messe a disposizione da ANDI e Oris Broker a supporto delle richieste dei nostri iscritti, hanno già assistito numerosi colleghi e le prospettive di sviluppo di questo rapporto rappresentano uno dei capisaldi del progetto di solidarietà generazionale.

Nel corso del 2022 (e così sarà anche per l'anno in corso) abbiamo avuto accesso ai bandi riservati di FONDOPROFESSIONI. I proventi delle attività connesse ai bandi sono stati per la gran parte destinati alle sezioni provinciali e ai dipartimenti regionali che si sono attivati organizzando i corsi, rivolti soprattutto alle 10 ore di aggiornamento annuale ASO. La gestione formale e procedurale di questi appuntamenti certamente non è semplice, ma le risorse sono cospicue e soprattutto si tratta di soldi che noi Odontoiatri datori di lavoro versiamo a prescindere ogni mese ad INPS. La possibilità di recuperare tramite FONDOPROFESSIONI queste risorse e reimpiegarle al nostro interno, sia per la continua crescita delle conoscenze del personale dei nostri studi che anche per noi titolari, è una opportunità imperdibile che supera ogni difficoltà. Ringrazio il Dott. Andrea Contini e ANDI SERVIZI per il fondamentale supporto a queste attività.

Grazie ad ORIS BROKER la polizza RCP comprende ora anche la nuova polizza "primi 30 giorni malattia": si tratta di una misura di protezione nuova che in pochi mesi ha invece evidenziato tutta la sua capacità di maggiore tutela per noi associati sottoscrittori. Il nostro broker assicurativo è inoltre ora convenzionato con Enpam per offrire anche ai colleghi non iscritti ad ANDI la possibilità di avvalersi delle tante opportunità di protezione assicurativa che ORIS BROKER consente. La guida politica di Paolo Coprivez insieme al CdA si sposa con dirigenti, tecnici e personale di ottima levatura e sta consentendo ad OB di crescere costantemente sia in termini di fatturato che nella organizzazione, sempre più razionale ed autonoma ora che si è dotata anche di una propria piattaforma informatica gestionale. OB rappresenta una ricchezza di tutta l'associazione e ne costituisce l'unico riferimento assicurativo associativo: le sue risorse sono infatti le principali fonti di sostegno di ognuna delle attività della nostra associazione. Per questo motivo è indispensabile che continui il proselitismo in ogni territorio alla adesione alle polizze di OB. Si deve comprendere che sostenere OB significa rendere ANDI sempre maggiormente robusta: non farlo impoverisce ANDI.

Il FAS, grazie all'incessante lavoro di sviluppo delle relazioni esterne, dell'organizzazione e delle procedure interne (dove fra l'altro si è dotato di una propria piattaforma informatica che riduce tempi e costi dei rimborsi) svolto dal CdA presieduto dal Dott. Luca Barzagli, che ringrazio, si sta ricavando un ruolo potenzialmente molto interessante non solamente fra gli addetti ai lavori e nella sanità integrativa ma anche fra i legislatori. La nostra recente audizione in Commissione Sanità in



Senato ha avuto un esito lusinghiero, poiché ci è stato richiesto un ulteriore incontro di approfondimento su alcuni dei temi che abbiamo presentato, a fronte dei quali ci è stato dato il compito di proporre soluzioni specifiche dedicate al settore odontoiatrico e LTC.

Nel corso del 2022 abbiamo preso parte al tavolo tecnico ministeriale per la rivalutazione dell'uso dei DPI nello studio odontoiatrico e abbiamo diffuso gli aggiornamenti conseguenti alle conclusioni del tavolo.

Il 2022 è stato anche l'anno dell'avvento di MIND, il programma gestionale dello studio odontoiatrico predisposto da ANDI ed EXALAB, in un progetto industriale che ha portato alla creazione di una società fra le due parti nella quale ANDI PROGETTI partecipa al 51%. Le soluzioni che MIND contiene sono le basi per migliorare la comunicazione e la relazione con i propri pazienti potenziandone positivamente i risultati ed alleggerendo nello stesso tempo il lavoro delle nostre segreterie. MIND è stato il protagonista in EXPODENTAL 2022, dove lo stand ANDI è finalmente uscito dai corridoi per collocarsi in una posizione straordinaria ricevendo grande visibilità e apprezzamento, tanto da ripeterlo sia quest'anno che negli anni a venire.

Sul piano degli Esteri la partecipazione di ANDI in FDI, ERO, CED si è arricchita con la nomina del Dott. Edoardo Cavallé a Presidente di ERO e della Dott.ssa Alessandra Rossi a Chair del gruppo di lavoro sulla salute orale del CED. Un sentito ringraziamento al Dott. Ferruccio Berto e ai suoi collaboratori per il costante lavoro di collegamento fra ANDI e le parigrado associazioni europee e mondiali. Un grande sforzo di partecipazione, che ha visto nel 2022 la presenza di ANDI ad incontri bilaterali con Svizzera, trilaterali con Francia e Germania, e che prossimamente ci vedrà riuniti con i colleghi spagnoli.

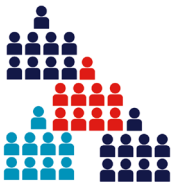
Sono stati attivati i corsi di formazione per i dirigenti ANDI con la Università LUISS. La prima edizione dei corsi si è svolta nel 2022 con sette incontri che hanno avuto come materie di discussione la comunicazione istituzionale, come realizzare attività lobbistiche, la gestione delle relazioni sindacali, il diritto amministrativo, il diritto del lavoro, il diritto sanitario, la struttura di ANDI. Il corso è tuttora in replica e appena terminato saranno organizzate delle masterclass per l'approfondimento ulteriore di alcuni dei temi considerati.

Nel corso del 2022 abbiamo aumentato la presenza di articoli sulla pagina di ANDI SHOP in BRAIN: oggi i dispositivi di protezione individuale acquistabili per i soli associati ANDI su ANDI SHOP si presentano caratterizzati dai minori costi di mercato e sono accompagnati da una documentazione di costruzione e provenienza ineccepibili, non sempre così presente nei prodotti altrove commercializzati.

ANDI è il punto di riferimento della comunicazione odontoiatrica. Certamente non è l'unico, ma le notizie ANDI sono molto diffuse a segno di un concreto interesse del contenuto. L'iniziativa di ANDI OGGI, la creazione delle pillole informative odontoiatriche inizialmente su scala nazionale e ora anche a livello provinciale ha prodotto risultati straordinari.

Siamo oggettivamente cresciuti come autorevolezza nei confronti dei media: ritengo questo un ottimo risultato, anche se tutta la nostra comunicazione è sempre in dinamica e costante evoluzione per rendere la nostra sigla sempre più visibile e considerata sia da parte dei professionisti del settore che da parte della cittadinanza.

Il confronto, lo studio ed il lavoro nell'Esecutivo nazionale sono stati e si mantengono determinanti per sostenere tutte queste attività.



In campo sindacale, culturale (Vi ricordo l'appuntamento congressuale del 15-16 settembre p.v. a Napoli per il Congresso nazionale "ANDI per i giovani" organizzato in collaborazione con DDS), nella gestione organizzativa curata dalla collega segretario e nel coordinamento delle risorse proprio del compito del tesoriere nazionale, nell'ambito delle deleghe attribuite ai vicepresidenti nazionali i colleghi dell'Esecutivo nazionale, i miei amici, si sono costantemente prodigati per portare i loro incarichi a buon fine e con grande profitto.

Ringrazio ognuno di loro per il lavoro sviluppato e per la costante volontà di attiva collaborazione fra noi.

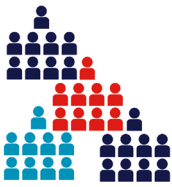
Alle attività di ANDI nazionale si devono associare quelle di ANDI PROGETTI; di ANDI SERVIZI; di ANDI IMMOBILIARE; di ORIS BROKER; di FONDAZIONE ANDI ONLUS (della quale mi preme fra le tante anche evidenziare la iniziativa della realizzazione della ambulanza odontoiatrica con la partecipazione di Rotary, Croce rossa italiana e FDI); del CENTRO STUDI ANDI; di SISOPD, al neopresidente della quale Dott. Mauro Rigolone, porgo il benvenuto: ognuna di queste realtà nel corso del 2022 ha sviluppato progetti, prodotto iniziative e conseguito risultati che hanno portato ulteriore visibilità e stima, non solo per ANDI ma per la intera categoria.

Il loro lavoro è parte integrante della politica di ANDI e di successi che stiamo conseguendo.

A tutti i colleghi responsabili e a quelli coinvolti nei lavori di queste sigle, nonché al direttore generale Testa, a tutte le persone che svolgono quotidianamente il loro compito negli uffici di Roma e Milano, a tutti i consulenti che collaborano con loro e con ANDI per lo svolgimento e la gestione di ogni attività associativa, rivolgo il ringraziamento dell'Esecutivo nazionale, dell'Associazione intera e mio personale.

Sono prossimi alla conclusione i lavori di ristrutturazione degli uffici dell'ampliamento degli uffici della sede nazionale a Roma.

A fine 2022 il numero degli iscritti ad ANDI era pari a 27812 associati. Sono dati che affermano una crescita costante, che non si arresta, e che evidenzia che ANDI è sempre più considerato il riferimento sindacale nazionale della nostra professione. Una responsabilità che sentiamo forte e alla quale vogliamo e dobbiamo corrispondere in modo puntuale.



Vado a concludere.

Come Esecutivo e come Presidente nazionale saremo ben attenti allo sviluppo del dibattito politico e riformativo del Paese nei prossimi mesi, che seguiremo e analizzeremo attivamente soprattutto per quanto riguarda quanto di nostro specifico interesse, promuovendo le iniziative politiche utili a consentirci di essere costantemente propositivi e reattivi nel contesto sociale ed economico italiano.

Come sindacato il nostro compito è infatti quello di cogliere le opportunità e le criticità, formulare le analisi, proporre le soluzioni sia rivolgendosi alle istituzioni, Parlamento, Amministrazioni Regionali, FNOMCeO e CAO nazionale, ENPAM, sia procedendo con le opportune risoluzioni interne.

Manterremo il nostro impegno verso le riforme strutturali e regolamentari da perseguire; proseguiamo gli interventi per sostenere il welfare associativo; sosterranno le iniziative per incrementare le risorse economiche a disposizione dell'associazione. Con l'obiettivo di corrispondere puntualmente ai bisogni dell'associato e sostenerlo nel suo lavoro.

Perché tutto questo avvenga ci vuole quindi la più ampia condivisione rispetto alle strategie e alle scelte. Questa associazione oggi deve ben sapere che la sua capacità di fare è riconosciuta, che la sua collocazione fra i sindacati medici è primaria, che l'autorevolezza che la circonda è un bene che va custodito come un tesoro molto prezioso. Ognuno di noi deve sentirsi coinvolto e responsabile di quanto essa sarà in grado di poter realizzare, perché essa appartiene nello stesso modo a tutti noi. Vi invito quindi a continuare a ragionare come un sistema, utile al nostro lavoro perché capace di far condividere l'associazione con altre persone che hanno le stesse esigenze riconoscendola come un luogo sicuro in cui confrontare le sue idee e i suoi valori e fornirgli un valido aiuto verso l'indipendenza. Ci stiamo provando, ci stiamo riuscendo: tanti ci guardano con nuova simpatia.

Da parte dell'Esecutivo nazionale vorrei inviare un affettuoso ringraziamento a Voi tutti per le tante manifestazioni di stima e considerazione del lavoro finora svolto. Nei prossimi mesi avremo occasione di confrontarci sulle proposte del futuro: sappiate che nessuna di esse è predeterminata o immodificabile, ma che tutti sappiano che questa associazione, per mantenere il livello di ranking raggiunto, ha il dovere di compiere scelte giuste ed in tempo opportuno.

Infine: vorrei rivolgerVi da parte mia personale e della mia famiglia un sentito ringraziamento per la Vostra affettuosa vicinanza in un periodo così difficile della mia vita, durante il quale questa esperienza associativa ha certamente costituito una motivazione fondamentale per impormi di mantenere elevate la mia concentrazione e la mia determinazione verso la guarigione.

Grazie e buon lavoro a tutti!

Carlo Ghirlonda